Un'importante «prima» di cinema

«Sierra Maestra»: acceso dibattito sulla rivoluzione

Lo spettatore che creda nel cinema come strumento e veicolo di un dibattito ideale si sarà trovato ieri nell'imbarazzo della scelta per la contemporanea uscita sugli schermi romani di due film che pur con linguaggio e prospettive diverse tendono a riaprire un discorso adulto verso il pubblico proponendogli in forma più o meno «aperta» temi di scottante rilievo. Parliamo di *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto* (del quale riferiamo ampiamente in terza pagina) e di *Sierra Maestra* che fu già oggetto di una esaurente corrispondenza del nostro Casiraghi da Venezia l'estate scorsa. I lettori più attenti sanno anche del subdolo boicottaggio di cui *Sierra Maestra* è stato gratificato in Sardegna dove pure si erano effettuate parte delle riprese (altre sono state colte dal vivo in Venezuela tra i guerriglieri).

Opera prima di Ansano Giannarelli (considerevolmente affermatosi attraverso un lungo tirocinio di documentarista) *Sierra Maestra* ha una struttura piuttosto complessa: è ciò la testimonianza appunto di una realtà in atto anche se non così chiara ed univoca come la si vuol raffigurare: quella della lotta armata in alcune zone nell'America latina — e c'è l'elaborazione libera del tema centrale: il rapporto tra gli intellettuali rivoluzionari eu operai e i movimenti di liberazione del «terzo mondo».

Un giornalista italiano Franco è stato arrestato oltre Atlantico (trasparente è la allusione al caso Debray) e incolpato per la sua presenza in un nucleo di forze ribelli lo torturano lo minacciano cercando di strappargli una sconfessione dei suoi amici e delle loro ragioni. Franco resiste. Ma lo scontro non è solo tra lui e i suoi nemici. Un aspro seppure ben differente polemica si accende con un compagno di prigionia Manolo mediatore dapprima cinico poi partecipe un fotografo ecuadoriano il cui «oggettivismo» viene meno a poco a poco. Franco dubbioso per suo conto è imputato da Manolo di tutti i crimini della «cultura occidentale e cristiana» della «cultura borghese e mercantile». Nel frattempo in Italia un'altra discussione si svolge in termini certo meno drammatici anzi a volte quasi svagati salottieri tra gli amici di Franco in mezzo ai quali spicca la sua donna Carla. E poiché Carla è attrice ecco aggiungersi alla rappresentazione cinematografica ancora un anello quello costituito dagli esperimenti di Carla e di alcuni suoi colleghi per ritrovare attraverso il teatro un contatto genuino con il popolo.

La conclusione del racconto vede Manolo avviarsi alla morte il fotografo con un barlume di coscienza in più ottenere la libertà Franco prepararsi forse a una lunga detenzione mentre di qua dall'oceano Carla sente logorarsi man mano il legame con il suo uomo perduto. Ma ciò che conta e la problematica fin troppo ricca e densa agitata dal regista e soprattutto concentrata nei «dialoghi del carcere» è vero che qui determinate posizioni e contrapposizioni politiche pos sono apparire (e sono talvolta) sforzate o schematizzate e determinati appigli di cronaca superati o resi più complicati dal corso degli avvenimenti. E' anche vero tuttavia che gli argomenti di fondo rimangono vitali e attuali la difficile ricerca delle vie nazionali al socialismo il contrasto lacerante tra paesi di capitalismo avanzato e nazioni sottosviluppate la questione del posto dell'intellettuale nella battaglia rivoluzionaria.

C'è però una riserva importante da fare e riguarda l'intonazione stilistica o almeno ciò che a noi ne risulta. La fotografia in bianco e nero (di Marcello Gatti) il sonoro in presa diretta (di Manlio Magara) gli interventi musicali (di Vittorio Gelmetti) tendono a costruire una dimensione «stramaneggiata» resa talora esplicita (come al inizio o nella scena della simulata fucilazione e del tentato linciaggio) dal fatto che gli attori «escono» dai rispettivi personaggi cercano di stabilire con gli spettatori un rapporto non illusorio. La recitazione però — e nonostante il valore dell'espressivo Antonio Salines del impetuoso Fernando Birri di Fabian Cevallos di Soko di Carla Gravina di Giacomo Piperno e degli altri — resta ancorata a moduli psicologico naturalistici col rischio di allentare o di spostare su altri e più convenzionali cardini la tensione ideale che e poi il nucleo autentico di *Sierra Maestra*. Un film comunque tutto da vedere e tutto da discutere

ag. sa.

Le linee di lavoro della FICC

Il Consiglio direttivo eletto dal XII Congresso della Federazione italiana dei circoli del cinema si è riunito a Roma per eleggere le cariche sociali e per elaborare il piano di attività da realizzare nel prossimo biennio secondo le linee di lavoro discusse ed approvate durante i lavori ma assemblea congressuale.

Sono stati eletti alla unanimità Filippo M De Sanctis presidente Ezio Stringa e Gianni Toti vice presidenti Riccardo Napolitano segretario generale Mario De Nardis tesoriere.

Le linee programmatiche sono contenute nel seguente documento che il Consiglio direttivo ha discusso ed approvato.

«La situazione attuale che vede il tentativo di svuotare e frenare con la repressione i processi innovativi della realtà strutturale e culturale italiana promossi dalle recenti lotte del movimento operaio e studentesco conferma la giustezza delle scelte operate dai Circoli FICC i quali rinnovano il loro impegno a contribuire per l'ulteriore sviluppo e l'accelerarsi di questi processi. L'azione della FICC vuole inserirsi in quella più ampia del movimento operaio ricercando nuove forme di intervento organiche alle lotte delle classi lavoratrici.

«Per rompere le classiche strutture verticali e centralizzate tipiche delle associazioni tradizionali la FICC attua un radicale decentramento delle funzioni direttive e organizzative attraverso la loro articolazione regionale e per gruppi di lavoro.

«Tale impostazione vuole sollecitare l'elaborazione di una politica culturale emergente dalla prassi d'intervento dei circoli nella battaglia contro la gestione autoritaria e il monopolio del potere dei mezzi di comunicazione di massa (cinema stampa e televisione).

«Contro ogni pratica individualistica specialistica ed elitaria i circoli della FICC si propongono di operare per l'organizzarsi di un pubblico che neghi e rifiuti un suo ruolo subalterno per fornire al contrario la sua risposta di cittadino attivo protagonista e responsabile.

«La FICC contro chi vuole di struggere l'associazionismo o ridurlo a funzione del sistema o nega la sua validità ed efficacia attuali individua nell'associazionismo il principale strumento di intervento per realizzare il suo lavoro cinematografico politico culturale e coerentemente si conferma disponibile per un possibile comune operare insieme con tutte le organizzazioni di base locali e nazionali che condividano queste linee di tendenza»

Carla Gravina ferita per la caduta di uno scenario

LEGNANO 20

Il crollo di uno scenario al Teatro Galleria di Legnano mentre si rappresentava la commedia Joe Egg ha provocato varie contusioni a Carla Gravina. L'incidente verificatosi alla fine del primo atto ha coinvolto anche l'attore Alberto Lionello che però è rimasto illeso. La Gravina è stata portata all'ospedale da cui è stata dimessa subito dopo con una prognosi di pochi giorni. Nella prossima settimana la compagnia deve debuttare a Roma

Quarto matrimonio di Jason Robards

MALIBU BEACH 20

L'attore Jason Robards si è sposato con Lois O'Connor una aiuto regista televisiva. Si è trattato di un matrimonio intimo. Il luogo del viaggio di nozze non è stato indicato. Si tratta del quarto matrimonio di Robards che è stato sposato fra l'altro, con l'attrice Lauren Bacall

Cominciate le prove del Festival

Sanremo più incerto che mai

Gli interrogativi non riguardano solo i possibili vincitori ma anche la rispondenza della manifestazione nel mercato

Nostro servizio

MILANO 20

Mentre proseguono in una basilica sala di registrazione di Milano le prove dei cantanti di Sanremo rimane acceso un grosso punto interrogativo sul prossimo ventesimo Festival della canzone quale sarà la risposta di Sanremo? Non si tratta soltanto di vedere chi vincerà la manifestazione ma piuttosto se Sanremo troverà una rispondenza nel mercato nei pubblici con un momento di confusione della moda canzonettistica da una parte e di contrazione delle vendite dall'altra. Mai se si esclude il caso ormai classico di Modugno nel 57 con *Nel blu di pinto di blu* il Festival di Sanremo per la verità ha fornito indicazioni nuove anche se più di una volta ha fatto la fortuna spesso non duratura di una voce nuova (dalla Cinquetti a Bobby Solo a Nada)

E forse non è azzardato avanzare l'ipotesi che soprattutto quest'anno nelle tre serate di giovedì venerdì e sabato prossimi il Festival non aprirà una nuova strada. Resterà da vedere semmai se i risultati commerciali saranno o meno superiori a quelli non proprio lusinghieri ottenuti un mese e mezzo fa da *Canzonissima*

Altrettanto incerto è un pronostico su chi vincerà questo Festival giunto ai suoi vent'anni di esistenza. Il «cast» si è ormai definito con grosso ritardo rispetto alle passate edizioni con l'inserimento dei «Ricchi e Poveri» quali partner di Nicola Di Bari nella canzone *La prima cosa bella* (caduta la candidatura del rinunciatario Gianni Morandi). La CISAS il sindacato dello spettacolo cui aderisce l'Unione cantanti italiani dopo avere ottenuto le sue discutibili vittorie sul blocco dei cantanti stranieri e dei «pivellini» nostrani si può dire con una punta di malignità che ha anche vinto con l'ingresso al Festival dei «Ricchi e Poveri» che incidono per l'Apollo una casa discografica fondata di recente da uno dei maggiori esponenti del sindacato il cantante Edoardo Vianello. L'ammissione del quartetto dei «Ricchi e Poveri» è stata ottenuta dopo un serrato duello dell'ultima ora con altri candidati fra i quali l'ottimo cantante «beat» polacco Niemen (al quale per la verità la CISAS non si era formalmente opposta) gli italiani Robertino Mino Reitano e Rosalba Archilletti (benché quest'ultima «scoperta» da uno dei due organizzatori del Festival Gianni Ravera la Archilletti vinse due anni fa a Castrocaro) l'unico anno in cui i vincitori del Concorso di voci nuove non avevano automaticamente diritto a partecipare a Sanremo) e con il libanese Patrick Samson per il quale la CISAS non aveva dato via libera (due soli e sono stati Mal e Rocky Roberts potevano essere gli stranieri residenti da tempo in Italia ammessi al Festival)

La battaglia a quadri chiusi si presenta dicevamo incerta Adriano Celentano arriverà con una canzone «sui generis» e questo suo ritorno a Sanremo potrebbe essere decisivo. Ma nella confusione dell'indirizzo odierno della musica leggera in Italia assenti gli stranieri migliori vincerà il più «forte» o ci saranno invece delle grosse sorprese?

Una sorpresa potrebbe ad esempio venire da Luciano Tajoli è la seconda volta che va a Sanremo e potrebbe per la seconda volta vincere per la curiosa accoppiata con Mal in *Sole pioggia e vento* due gusti due generi opposti potrebbero far convergere su questa canzone i voti delle giurie

Il livello medio della produzione sanremese non brilla certo di originalità e molte sono le canzoni (e le interpretazioni) capaci di fare addormentare persino l'orchestra. Un *Accidenti* («Super gruppo» e «Rocky Roberts») o un *Ahi che male mi fai* (Paolo Mengoli e i «Ragazzi della via Gluck») sono due fra le canzoni di ispirazione attuale e moderna. Potrebbe essere un elemento favorevole. C'è poi *L'arca di Noè* di Sergio Endrigo (in coppia con la vincitrice del 1969 Iva Zanicchi) il ritornello è limpido ma dista il testo invece è ricco di immagini «audaci» dell'era atomica e «unid mensionale» come i gabbiani telecomandati proprio nel primo verso.

Se si rispettano invece le regole sanremesi potrebbe prevalere una canzone scaltra costruita scientificamente: c'è scelta dal *Tazi* di Anna Identici e Antoine che è addirittura un pezzo d'opera retta a *Ciao anni verdi* di Rosanna Fratello e i «Domodossola»

Se poi dovesse ancora avere la meglio la retorica allora il pronostico è impossibile perché la scelta diventa troppo ampia

d. i.

Mario Moretti ha vinto il premio «Città di Pescara»

PESCARA 20

Mario Moretti ha vinto la terza edizione del Premio nazionale per atti unici Città di Pescara. Il suo lavoro *Il mantello rosso del diavolo* ha ottenuto 244 voti. Il secondo classificato Roberto Mazzucco con *L'incontro di Teano* ha ottenuto 89 voti. Il terzo posto è stato assegnato a Fulvio Longobardi per l'atto unico *Qui* che ha ottenuto 88 voti. Seguono Giorgio Pressburger con 78 voti per *Parabola*, Vanni Ronsisvalle con 47 voti per la *Signora e i suoi amici*, Luciano Anselmi con 34 voti per *L'immaginazione al potere*.

La giuria del premio era composta di Carlo Bo, Ghigo de Chiara, Ennio Flaiano, Vito Pandolfi, Leone Piccioni, Mario Raimondo, Nino Sammartano, Enzo Tian, Giancarlo Vigorelli, Nando Silograsso. Insieme ai voti della giuria ufficiale sono state conteggiati anche i voti di una giuria composta da spettatori che avevano assistito ai sei lavori in programma

Chiuso il Festival di Montecarlo

Il Gran premio alla televisione cecoslovacca

Oggi la cerimonia della consegna

Ecco i premi assegnati dalla giuria internazionale del Festival di televisione di Montecarlo.

Gran premio al programma che ha più contribuito all'ideale di azione pacifica internazionale *I dolci giochi dell'estate scorsa* della televisione cecoslovacca. Miglior documentario storico *La battaglia di Mosca* cooproduzione franco sovietica. Migliore sceneggiatura originale *L'epoca della morte* (Ungheria). Migliore regia *La pioggia cieca* (Unione Sovietica). Migliore programma per i ragazzi *Il paese della fantasia* (Spagna). Migliore interpretazione femminile Geraldine Page in *Il visitatore del giorno del ringraziamento* (USA). Migliore interpretazione maschile Gary Merill in *L'estate per sempre* (USA). Migliore produzione a colori *I dolci giochi dell'estate scorsa* (Cecoslovacchia). Tre menzioni speciali *Il sombrero* (Spagna) Patty Pravo per *Stasera Patty Pravo* (Italia) *Hiroshima* (Unione Sovietica). Premio Cino del Duca Daniel Costelle regista del film *La battaglia di Mosca*. Premio speciale dell'UNDA (cattolico) *L'epoca della morte* (Ungheria).

Premio della critica internazionale *Il barometro* (Cecoslovacchia)

Dal nostro inviato

MONTECARLO 20

Domani nel corso di una di quelle serate di gala che costellano le stagioni monegasche verranno consegnati i premi di questa decima edizione del Festival internazionale di televisione di Montecarlo. Nel panorama generale della rassegna nessuna opera si è distaccata dalle altre al punto da polarizzare l'attenzione i giudizi del la giuria sempre discutibili del resto e perdipiù ormai apparentemente di un rituale largamente contestato ovunque (ed è questa la ragione per la quale noi ci siamo rifiutati di partecipare alla votazione per il premio della critica) si colloca no quindi questa volta più che mai nell'ambito del «gusto». Piuttosto balzana appare tuttavia l'assegnazione del primo premio al telefilm cecoslovacco che pur essendo delizioso non ci pare possa contribuire in alcun modo — secondo quanto vorrebbe la motivazione del premio — «all'ideale dell'azione pacifica internazionale». A meno che la giuria non abbia concluso che l'allegra e tenera comunità sessuale (una ragazza e cinque giovanotti) dei Dolci giochi dell'estate scorsa indichi la via più valida di pacificazione mondiale

Intanto ci resta di dar conto di un documentario e di due telefilm che si sono segnalati nell'ultimo scorcio del Festival. Il documentario presentato dalla televisione giapponese era dedicato a Mao Tse tung e alla storia della rivoluzione cinese fino al IX Congresso del PCC. Il particolare interesse del programma stava naturalmente innanzitutto nella qualità delle immagini gli autori Nagisa Oshima e Junichi Ushiyama hanno lavorato su oltre trentamila metri di pellicola raccolti in tutto il mondo e sono riusciti così a dare una documentazione diretta e in buona parte praticamente inedita di alcuni dei principali momenti della storia cinese da cinquant'anni a questa parte. Particolari le rare e interessanti le immagini dei primi anni di attività di Mao della lunga marcia delle lezioni di Mao a Yenan della prima riforma agraria nelle zone liberate tra il 1945 e il 1948 e infine del IX Congresso del PCC. Dal punto di vista della ricostruzione storica il documentario operava una sintesi molto rapida ma abbastanza attenta basandosi soprattutto sui volumi di Edgar Snow e sottolineando utilmente di quando in quando le principali formulazioni teoriche e politiche di Mao. Purtroppo nella parte finale si saltava praticamente dal 49 al 66 e le conclusioni erano riservate ad alcuni interrogativi destinati nell'intenzione degli autori a rilevare le «contraddizioni» del pensiero di Mao e qui il discorso tra diva una buona dose di superficialità e di ingenuità pur senza scadere al livello della propaganda volgare

Singolarmente affini quanto meno nella struttura i due telefilm più interessanti di questa ultima parte della rassegna. Il primo Leopoca della morte presentato dalla TV ungherese era sceneggiato da Ferenc Santa e diretto da Miklós Szietar tre brevi parabole sulla bestialità dell'oppressione e sulla vitoria morale degli oppressi contro la codarda violenza degli oppressori. Nel primo episodio due soldati umiliavano un ragazzo senza riuscire a terrorizzarlo, nel secondo episodio un altro soldato d'occupazione in soldato messo a guardia di campagna veniva sconvolto nella sua ferrea ed orgogliosa routine quotidiana da un banalissimo incidente (lo sposta mento fortuito di un secchio), nel terzo episodio ancora un soldato messo a guardia di due giovani intellettuali veniva spinto alla ferocia dalla tranquilla conversazione dei due prigionieri imperniata sui generali concetti filosofici e sui classici per lui incomprensibili e quindi sospetti. Il telefilm raggiungeva a momenti una incisività tra tragica e beffarda che conferiva una certa forza di suggestione al simbolismo fin troppo scoperto degli apologhi ma poi proprio lo schematico assolutismo delle situazioni e la mancanza di una analisi politica e di classe al di là dei primordiali dati psicologici rendevano il discorso talmente generico da risultare convenzionale e moralistico. Anche per questo forse una giuria pur così composita come quella di Montecarlo ha potuto facilmente trovare l'accordo per premiarne il testo. Singolarmente simile a Leopoca della morte era il telefilm inglese Una giornata torrida tratto da un testo di Hanus Wasulkowski ad opera del regista Michel Hayes. Anche qui un soldato e un prigioniero il primo che fa parte delle truppe d'occupazione conduce attraverso il deserto il secondo partigiano alla fucilazione. Il soldato gravato dall'uniforme e dalle armi si sfoga sul prigioniero vestito di panni leggeri e relativamente calmo. Ad un certo punto i due per volontà del soldato si scambiano gli abiti e rapidamente si rovesciano anche i loro atteggiamenti. Ma viene il momento dei ricordi e balena tra i due la possibilità di un rapporto fraterno finché incidentalmente il prigioniero rimane ucciso. Nonostante l'ottima interpretazione di Lee Montague e di Michel Williams la storia procedeva in modo decisamente meccanico e per dati esclusivamente teoriici così la parabola in questo caso risultava più che astratta addirittura gratuita

Stamane l'annuncio ufficioso dei premi è stato preceduto dalla proiezione del documentario dell'UNESCO a colori Venezia in pericolo una serie di cartoline illustrate prese balnealmente a pretesto per uno dei più generici e tiepidi inni all'amore alla agonia di Venezia che si potessero concepire

Giovanni Cesareo

Musica

Gyorgy Cziffra alla Filarmonica

Gyorgy Cziffra che abbiamo ascoltato l'altra sera all'Olimpico è veramente un grande virtuoso del pianoforte. La sua perizia tecnica gli consente di suonare anche le cose più difficili con una disinvoltura tale da ingenerare nell'ascoltatore la sensazione che egli non «soffra» le sue esecuzioni sulle quali per conseguenza potrebbe gravare il sospetto di una certa brillante superficialità.

Il pianista — a nostro avviso — si rende conto di questi pericoli tanto è vero che suonando il *Carnaval* schumanniano ha inteso mantenere la dimensione poetica del brano intendendolo chiremmo quasi «declinandolo al femminile». Una simile preoccupazione è stata invece meno presente — come ci era giusto — nelle interpretazioni dell'effervescente *Toccata op 7* sempre di Schumann e di cinque pezzi di Chopin (tra cui *La rivoluzione* e la popolarissima *Polacca op 53* sgranate con travolgente impeto) mentre ne concludeva *Jeux d'eaux alla Villa Este* di Studio trascendentale n 10 in fa minore di Liszt. L'eccellenza virtuosistica di Cziffra non solo non ha consentito una lettura ad una certa realtà e delle pagine musicali ma è stata il supporto più naturale ed adeguato.

Un pubblico strabocchevole (tutto esaurito sedie supplementari molti in piedi) ha tributato al concertista gli onori del trionfo

vice

le prime

SCHERMI E RIBALTE

Diurna dell'«Idiota» all'Opera

Domani alle 17 (abbonamento turno dell'Idiota di Lucio Chiarelli tratto dal romanzo di Dostoievski. Nir Sergio Ragni Gianni Sandri Sequenze di Mario Antonietta Calabro Maestro del coro Tullio Boni Maestro del pianoforte Giuseppe Piccillo Interpreti Boris Christoff Renata Ballati Franco Pabblo Giovanna Dario Gregori Mario Sinimberghi Lucia Kozar Mario Luzi Maestro Strudel Coro Strudel Orchestra).

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via de Riari 81 Tel 6568711)
Lunedì alle 21 45 Franco Molè presenta «La traccia» di Nicola Saporito. Novità assoluta con C Allegrini R Forzano I Sanchez A Cu di R Fiorito Regia Stefano Cecchi.

AL SACCO (V G Sacchi 3)
Alle 22 30 «Cera un cerone cabaret fra il serio e il buffo» di Sandro Sandri con A Cafolari C Lombardi L Donzelli P Todisco.

ARILECCHINO
Alle 17 e 21 15 il Teatro Stabile di Roma presenta «O di uno o di nessuno» di L Pirandello Regia Mario Maranzana.

ASS AMICI CASTEL S ANGELO
Domani alle 17 la Cia del Piccolo Teatro di Castel S Angelo presenta «Mi sono sposato» commedia in 3 atti di Guglielmo Zorzi.

B 72
Alle 21 30 «I teologi» omaggio a L Borges Struttura scenico gestuale di Giorgio Marini.

BORGO S SPIRITO
Oggi domani alle 16 40 la Cia D'Origlia Palmi presenta «Santa Barbara (la santa del fuoco)» 2 tempi in 10 quadri di Salvatore Morosini. Prezzi familiari.

CENTRALE (Tel 687 270)
Alle 17 30 famigliare e 21 30 la Cia (I Commedianti) dir Sergio Ammirata in «Non mi displacerebbe una rappresentazione al Colosseo» novità assoluta di D Cobetti con Lupi Chiari Bonini Cerulli Pieracci Regia Ammirata.

DELLE ARTI
Alle 17 30 familiare e 21 30 «Danza di morte» di August Strindberg con Gianni Santuccio Lilia Brignone e Achille Millo.

DEI SATIRI (Tel 561 311)
Alle 17 30 famiglia e 21 30 la Cia del Cachinno in «Senza santi in Paradiso» di A Mc Tucci con M Di Martire F Jovine E Lazzareschi M Martini I Novak L Terzon S Valder Regia autore.

DEI SERVI (Tel 674 711)
Alle 21 45 la Cia dir Franco Ambrogini presenta «Poesia d'un giorno» un idea di W Maestosi e R Giacchieri con L Gaudenzi E La Torre W Maestosi Regia R Giacchieri.

ELISEO (Tel 462 114)
Alle 21 Sarah Ferrati Umberto Orsini Carlo Hintermann con la novità «Chi è Claire Lannes» regia José Quaglio.

FILMSTUDIO '70 (Via Orti d'Alibert 1-C Tel 650 464)
Alle 18 30 20 30 22 30 «Femmine folli» di e con Von Stroheim.

FOLKSTUDIO
Alle 22 I Folkstudio Singers programma di Spirituals con A Savage L e J Hawkins L Tilman B Ward.

GOLDONI
Alle 18 Goldoni Repertory Players in «Loro» e «La proposta di matrimonio» di A Cechov con R Leilly C Ruspoli J F Lane J Jenkins P Fersheitt e «Due romanzi» di Chaickovsky con A Aitarassov.

LA ITALIETTA (Via XX Settembre)
Alle 22 30 «Ogni giorno ne facciamo tre» due tempi di Riccardo Pazzaglia e Carlo Molfese con L Banfi R Belletti D Gallotti A Ralli Regia Riccardo Pazzaglia.

MARIONETTE TEATRO N THEON (Via Beato Angelico 32 Tel 832 254)
Alle 16 30 le marionette di Maria Accettella con «Pelle d'asino» fiaba musicale di Laura e Bruno Accettella Regia autori.

NAVONA 2000 (V Sora, 28)
Alle 22 30 «Nel mondo dell'occulto» seduta spiritica con ditta da Fulvio Tonti Rendinelli con E Borsatti G Tassinari F Meroni M Miricae Parteciperanno maghi e medium.

NINO DE TOLLIS (Via della Paglia, 32 S Maria in Trastevere)
Alle 21 la Cia «Il Folli» in «Siamo stanchi Ciao» di N De Filippis Novità assoluta con M Faggi E Fontana S Kerr M Monti L Soldati Regia autore.

NUOVO DELLE MUSE (Telefono 862 948)
Alle 21 30 Adriana Asti Franco Interlenghi con la regia di Lucio Visconti ne «L'insistere» di Natalia Ginzburg.

PARIOLI (Tel 803 523)
Alle 17 (pom) e 21 15 «Il marito adottivo» di M Cosentino con T Mannon R Pagnani F Carini Regia Lina Ardenzi Scene e costumi Montevideo Musiche B Nini.

PUFF (Tel 5810721)
Alle 22 30 «Le folk e bifolk caudine» con I Cucchia A Noferam G E Jacopini Illi B Lanini A Bannino P Fiorini Regia Accursio Di Leo.

QUIRINO (Tel 675 485)
Alle 21 45 il Teatro Stabile di Bolzano presenta «Chiacchiandola» di Ettore Petrolini con Mario Scaccia G Giaccetti Regia Maurizio Scaparro Scene e Cost F Franchi.

RIDOTTO ELISEO (Telefono 465 095)
Alle 17 famiglia novità «Una bambola alla Centrale» ovvero Il borgomastro di Hoffmann Regia Cecchi Giovanni Mario Cecchi antiche folkloriche.

ROSSINI (Tel 652 770)
Alle 21 45 XXI stagione di Checco e Anita Durante con Leila Ducci in «Vigili urbani» successo comico di Nando Vitali Regia C Durante.

SANGENESIO (Tel 315375)
Alle 17 «Pulcinella ti saluta» con R Bil E Fiorini R Della Corte Musiche Tony Cucchiara.

SISTINA (Tel 485 480)
Alle 21 la Sisti presenta Caterina Spaak e Johnny Dorelli in commedia musicale di Neil Simon «Promesse promesse» con M Cristofoletto D Del Prete B Valori Veste il Lanciani regia Garinei e Giovannini.

TEATRINO DEI CANTASTORIE (Vicolo dei Panieri 57 Tel 585605)
Alle 21 0 Fernando Di Leo presenta «A cavallo della tigre» di S Spaziani Ultima settimana.

TEATRO DEI BAMBINI
Alle Serie 16 30 Biancaneve e i 7 nani opera

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi
A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente
◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

rotti di Romolo Corona con 30 piccoli attori cantanti coro e balletti Coreogr N Chiatti Regia Altieri Dir orch V Gelfa.

TEATRO QUARTIERE PER I BAMBINI (Auditorium Due Pini V Zandonai 2)
Alle 16 40 «Tutto Arlecchino» di R Carlucci I Cerasi A Susana P Scracqua A Marini D Formica Regia A Susana.

TEATRO PER RAGAZZI
Ai Gold ni alle 17 fiabe e filastrocche in inglese e in italiano.

...

MOSTRA BALENA GOLIATH (Piazza dei Cinquecento)
Dalle 10 alle 22

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 730 3316)
Il capitano Nemo e la città sommersa con R Ryan A ◆ e riv De Vico

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel 362 153)
Gli avvoltoi hanno fame con C Lombardo A ◆◆

ALCYONE
L'uomo perduto con S Poitier DR ◆

ALFIERI (Tel 290 251)
Gli avvoltoi hanno fame con C Lombardo A ◆◆

AMBASSADE
Con Chips con P O'Toole S ◆

AMERICA (Tel 586 168)
Amarcord mio amarcord con A Sordi C ◆

ANTARES (Tel 890 947)
Femina ridens con P Loroy (VM 18) DR ◆

APPIO (Tel 779 638)
Quemada con M Brando DR ◆◆◆

ARCHIMEDE (Tel 875 567)
Uhi rivers

ARISTON (Tel 353 230)
Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto con G M Volonte

ARLECCHINO (Tel 358 654)
Il clan dei siciliani con J Cabin (VM 14) G ◆◆

ATLANTIC (Tel 76 10 656)
La collina degli stivali con T Hill A ◆

AVANA (Tel 51 15.105)
L'uomo perduto con S Poitier DR ◆

AVENTINO (Tel 572 137)
Dove vai tutta nuda con M G Buccella (VM 14) S ◆

BALDUINA (Tel 347.592)
I lunghi giorni delle aquile con L Olivier DR ◆

BARBERINI (Tel 471 707)
Candy con E Aulin (VM 18) SA ◆

BOLOGNA (Tel 426 700)
La battaglia della Neretva con F Nero DR ◆◆

BRANCACCIO (Tel 735.255)
La battaglia della Neretva con F Nero DR ◆◆

CAPITOL (Tel 393 280)
Il prof dott Guido Tersilli con A Sordi SA ◆

CAPRANICA (Tel 672 465)
La tenda rossa con P Finch DR ◆◆

CAPRANICHETTA (Tel 672 465)
La caduta degli dei con I Thulin (VM 18) DR ◆◆◆

CINESTAR (Tel 789 242)
La collina degli stivali con T Hill A ◆

COLA DI RIENZO (Tel 350 584)
La battaglia della Neretva con F Nero DR ◆◆

CORSO (Tel 67 91 691)
Quei disperati che puzzano di sudore e di morte con E Borgnine A ◆

DUE ALLORI (Tel 273 207)
La battaglia della Neretva con F Nero DR ◆◆

EDEN (Tel 380 188)
Il buio con F Avalon G ◆

EMBASSY (Tel 870.245)
Hello Dolly con B Streisand M ◆◆

EMPIRE (Tel 855 622)
Goodbye Mr Chips con P O'Toole S ◆

EURCINE (Piazza Italia 6 EUR Tel 591 0986)
La battaglia della Neretva con F Nero DR ◆◆

EUROPA (Tel 865 736)
Il clan dei siciliani con J Cabin (VM 14) G ◆◆

FIAMMA (Tel 471 100)
Fiore di cactus con I Bergman S ◆◆

FIAMMETTA (Tel 470 464)
Hello Dolly (versione originale)

GALLERIA (Tel 673 267)
Il prezzo del potere con G Gemma A ◆◆

GARDEN (Tel 582 848)
Dove vai tutta nuda con M G Buccella (VM 14) S ◆

GIARDINO (Tel 894 946)
Dove vai tutta nuda con M G Buccella (VM 14) S ◆

GOLDEN (Tel 755 002)
Una storia d'amore con A Martino (VM 18) S ◆

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello Tel 858 326)
Bob e Carol e Ted e Alice con N Wood (VM 18) S ◆◆

IMPERIALCINE N 1 (Telefono 686 745)
Una vedova tutta d'oro (VM 18)

IMPERIALCINE N 2 (Telefono 674 681)
Medea con M Callas (VM 8) DR ◆◆◆

KING
L'uomo da marciapiede con R Hoffman (VM 18) DR ◆◆◆

MAESTOSO (Tel 786 086)
La tenda rossa con P Finch DR ◆◆

MAJESTIC (Tel 674 908)
Tre fratelli vivere DO ◆◆

MAZZINI (Tel 351 942)
Dove vai tutta nuda con M G Buccella (VM 14) S ◆

METRO DRIVE IN (Telefono 60 90 243)
Giulio Cesare con M Brando DR ◆◆◆

METROPOLITAN (Tel 689 400)
Nell'anno del signore con N Manfredi DR ◆◆

MIGNON (Tel 869 493)
Corpi erotici Sotto il segno dello scorpione con C Nyby e DO (VM 14) DR ◆◆◆

MODERNO (Tel 460 285)
Un'estate d'amore con A Martino (VM 18) S ◆

MODERNO SALETTA (Telefono 460 285)
La mia notte con Maud con F Fabian S ◆◆

NEW YORK (Tel 780 271)
Gli avvoltoi hanno fame con C Lombardo A ◆◆

OLIMPICO (Tel 302 635)
Tigre con F Stafford C ◆

PALAZZO (Tel 49 56 631)
Il prezzo del potere C ◆

PARIS (Tel 754 368)
Il prof dott Guido Tersilli con A Sordi SA ◆

PASQUINO (Tel 503622)
Un Christmas tra inglesi

QUATTRO FONTANE (Telefono 480 119)
Il cugino con I Milian A ◆◆

QUIRINALE (Tel 462 658)
John e Mary con M Farrow (VM 14) S ◆◆

QUIRINETTA (Tel 6790 012)
Tobruk rivanciti non con R Hudson SA ◆

RADIO CITY (Tel 464 103)
Anche un amico con A Sordi C ◆

REALI (Tel 580 234)
Il cingalese con T Milian A ◆◆

REX (Tel 864 165)
La collina degli stivali con T Hill A ◆

RITZ (Tel 837 481)
Candy con E Aulin (VM 18) SA ◆

RIVOLI (Tel 460 883)
La mia droga si chiama Julie con J P Belmondo (VM 14) DR ◆◆

ROUGE ET NOIR (Tel 864 305)
Tre grandi strade nell'impero del sole R Schneider DR ◆◆

ROXY (Tel 870 504)
Quemada con M Brando DR ◆◆◆

ROYAL (Tel 770 549)
La battaglia della Neretva con F Nero DR ◆◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 6791439)
Sierra Maestra con A Salines (VM 14) DR ◆◆◆

SAVOIA (Tel 865 023)
La tenda rossa con P Finch DR ◆◆

SMERALDO (Tel 351 581)
Satiricissimo con Franchi Ingrassia C ◆

SUPERCINEMA (Tel 485 498)
Il prof dott Guido Tersilli con A Sordi SA ◆

TIFFANY (Via A De Pretis Tel 462 390)
Il fondo del buio con N Williams (VM 8) DR ◆

TREVI (Tel 689 619)
L'uomo da marciapiede con D Hoffman (VM 18) DR ◆◆◆

TRIOMPHE (Tel 838 0003)
Il prof dott Guido Tersilli con A Sordi SA ◆

UNIVERSAL
Les femmes con B Bardot (VM 18) S ◆

VIGNA CLARA (Tel 320 359)
La tenda rossa con P Finch DR ◆◆

Seconde visioni

ACILIA Zorro A ◆

ADRIACINE 12 donne d'oro con T Kendall A ◆

AFRICA Una su 13 con V Gassman C ◆◆

AIRONE Femina ridens con P Leroy (VM 18) DR ◆

ALASKA Il californiano con C Bronson A ◆

ALBA Certo certissimo anzi probabile con C Cardinale (VM 14) SA ◆◆

ALCE Tarzan e il grande fiume

AMBASCIATORI La sinfonia nara fuga dal campo 7 A con O Reed DR ◆

AMBRA JOVINELLI Il capitano Nemo e la città sommersa con R Ryan A ◆ e rivista

ANIENE Il magnaccio con F Citti (VM 18) DR ◆

APOLLO La legione dei dannati con J Palance DR ◆

AQUILA Sento che mi sta succedendo qualcosa con Jack Lemmon S ◆

ARALDO Faccia da schiaffo con G Morandi S ◆

ARGO L'isola del tesoro con R Newton A ◆◆

ARIEL L'albero di Natale con W Holden DR ◆

ASTOR Infanzia vocazioni e prime esperienze di Giacomo Casanova veneziano con I Whiting (VM 14) S ◆◆ delle aquile con L Olivier DR ◆

AURELIO Riusciranno i nostri eroi? con A Sordi C ◆

AURFO Mille peccati nessuna virtù (VM 18) DO ◆

AURORA Due per la strada con A Hepburn S ◆

AUSONIA Infanzia vocazioni e prime esperienze di Giacomo Casanova veneziano con L Whi